



COMUNE DI TRIORA

PROVINCIA DI IM

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.3

OGGETTO:

I.U.C. (IMPOSTA UNICA COMUNALE) - DISCIPLINA TARI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E SCADENZA VERSAMENTO ANNO 2017.

L'anno duemiladiciassette addì ventiquattro del mese di gennaio alle ore diciotto e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. LANTERI ANGELO - Presidente	Sì
2. Rossi Ernesto - Vice Sindaco	Sì
3. Alberti Cristian - Consigliere	Sì
4. Asplanato Claudio - Consigliere	Sì
5. Gramegna Flavio - Consigliere	Sì
6. Gentili Gianni Piero - Consigliere	Sì
7.	
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	
13.	
14.	
15.	
16.	
17.	
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	0

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa Francesca Stella il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor LANTERI ANGELO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta della Sindaco relatore, che illustra la pratica ai Consiglieri;

PREMESSO che con l'art. 1, commi 639 e segg., del- la L. 27.12.2013, n. 147 è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), della tassa sui rifiuti (TARI) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI), con decorrenza 1.1.2014;

RISCONTRATO che l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

- *26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 , e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 , nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 , convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 , né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.*

VISTO l'art. 1 comma 42 L. di bilancio 2017 "All'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 26, le parole: «per l'anno 2016» sono sostituite dalle seguenti: «per gli anni 2016 e 2017»;
- b) al comma 28, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Per l'anno 2017, i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per l'anno 2016»

VISTO l'art. 5 del D.L. 244/2016 "Proroga di termini in materie di competenza del Ministero dell'Interno" Comma 11 – E' differito al 31 marzo 2017 il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2017. Viene di conseguenza abrogata la norma (articolo 1 comma 454) della Legge di Bilancio 2017 che aveva fissato tale termine al 28 febbraio 2017;

PRESO ATTO che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 27, della legge n. 208/2015, il quale ha prorogato al 2016 e 2017 la possibilità per i comuni di utilizzare il metodo semplificato nella determinazione delle tariffe della TARI;

TENUTO CONTO, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, avvalendosi delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013;

RILEVATO che la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

OSSERVATO che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il comune può prevedere l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato;

RILEVATO nello specifico che il comma 683 dell'art.1 della L. 147/2013 testualmente recita "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ad approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia Omissis";

CONSIDERATO che, la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti riferite in particolare agli investimenti per le opere ed i relativi ammortamenti e da una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione;

RICHIAMATI:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

ATTESO che il regolamento comunale che disciplina detta imposta è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11/2014;

CONSIDERATO che il costo complessivo del servizio è pari ad € 150.292,30, risultante dalla somma dei costi del piano finanziario e della gestione della tariffa;

VISTO il comma 169 dell'art. 1 della legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007);

RITENUTO di approvare per l'anno 2017 e con decorrenza 1.1.2017 le tariffe della TARI quale allegato al presente provvedimento;

RICHIAMATO infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono

stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

VISTE:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUCACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile della Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, riportati in calce alla presente proposta, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. n. 267/2000, ed espressi successivamente al controllo di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis TUEL;

ACQUISITI i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile – inseriti nella presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale - espressi dai Responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dal D.L. n. 174/2012, ed esperiti i controlli di cui all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Dopo ampia discussione;

IL CONSIGLIO COMUNALE, invitato dal Presidente ad esprimersi al riguardo per votazione palese, nel senso che è favorevole chi alza la mano, con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato piano finanziario anno 2017 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante.
- 3) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato piano tariffario anno 2017 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante.
- 4) DI PUBBLICARE ed inviare il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale del federalismo fiscale, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore;
- 5) DI STABILIRE che il versamento TARI è effettuato, per l'anno 2017, in numero 3 rate nelle date di 30 maggio – 30 luglio e 30 ottobre, con possibilità di pagare anche in un'unica soluzione entro il 30 luglio;
- 4) DI STABILIRE che il tributo TARI per l'anno 2017 è versato al Comune di Triora mediante bollettino di conto corrente postale ovvero tramite modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del Decreto Leg.vo 9 luglio 1997, n° 241 (F/24);

Successivamente, con separata votazione unanime, resa per alzata di mano, stante l'urgenza di provvedere

DELIBERA

di dare alla presente eseguibilità immediata ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs n. 267/2000.

-----oOoOoOoOoOoOoOoOo-----

Pareri ai sensi degli artt. 49, 1°comma e 147 bis del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile - previo controllo di regolarità e correttezza amministrativa - ai sensi degli artt. 49, 1°comma e 147 bis del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificati dal D.L. n. 174/2012.

Il Responsabile del Servizio

COMUNE DI TRIORA

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2017

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (**CSL**)

raccolta e trasporto (**CRT**)

trattamento e smaltimento RSU (**CTS**)

altri costi (**AC**)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (**CRD**)

costi di trattamento e riciclo (**CTR**) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 166.122,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.165	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.110	95,28	96,00
Numero UtENZE non domestiche	55	4,72	4,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	1.188,52	3.090,15
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	349,00	3.067,71
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	650,00	5.083,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	619,00	5.081,99
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	30,00	135,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	51,00	362,61
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	21,00	123,90
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	598,00	2.093,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	241,00	1.084,50
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	242,00	9.600,14
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	222,00	6.620,04
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	179,00	2.582,97
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	363,00	4.570,17
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00
122	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	365	0,00	0,00	4,90	156,00	764,40

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **44.259,58**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot} \text{rifiuti} * 100$

44.259,58 / 166.122,00 * 100 =

% Calcolata

26,64

% Corretta

25,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	166.122,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	44.259,58
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	121.862,42

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	6.000,00
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	7.677,27
▶ Costi generali di gestione (CGG)	20.000,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	10.194,41
▶ Altri costi (AC)	0,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	3.441,58
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	47.313,26
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
TOTALE COSTI FISSI	47.313,26

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	56.681,29
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	27.523,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	18.774,75
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	0,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	102.979,04
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00
TOTALE COSTI VARIABILI	102.979,04

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

150.292,30

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	47.313,26	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	45.420,73	95,28	96,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	1.892,53	4,72	4,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	102.979,04	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	77.234,28	73,36	75,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	25.744,76	26,64	25,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Distanza da punto di raccolta	60,00	60,00
Compostaggio domestico	0,00	30,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Distanza da punto di raccolta	561,00	6
	Compostaggio domestico	1.322,00	18
Utenza domestica (2 componenti)	Distanza da punto di raccolta	5.900,00	78
	Compostaggio domestico	2.292,00	28
Utenza domestica (3 componenti)	Compostaggio domestico	178,00	2
Utenza domestica (4 componenti)	Compostaggio domestico	172,00	1
Utenza domestica (5 componenti)	Compostaggio domestico	107,00	2

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	Distanza da punto di raccolta	62,00	62,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	9.316,00	112	8.979,40	103,00
Utenza domestica (2 componenti)	61.494,56	971	57.954,56	915,80
Utenza domestica (3 componenti)	1.502,66	17	1.502,66	16,40
Utenza domestica (4 componenti)	781,00	8	781,00	7,70
Utenza domestica (5 componenti)	140,00	2	140,00	1,40
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	0	0,00	0,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabibile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.188,52	1.188,52	1.188,52
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	349,00	349,00	349,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	650,00	650,00	650,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	619,00	619,00	619,00
109-Banche ed istituti di credito	30,00	30,00	30,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	51,00	51,00	51,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	21,00	21,00	21,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	598,00	598,00	598,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	241,00	241,00	241,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	242,00	242,00	242,00
117-Bar, caffè, pasticceria	222,00	222,00	222,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	179,00	179,00	179,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	363,00	363,00	363,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	156,00	118,80	118,80

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	9.316,00	0,84	0,84	7.542,70	0,56911	5.110,27
Utenza domestica (2 componenti)	61.494,56	0,98	0,98	56.795,47	0,66396	38.479,51
Utenza domestica (3 componenti)	1.502,66	1,08	1,08	1.622,87	0,73171	1.099,51
Utenza domestica (4 componenti)	781,00	1,16	1,16	905,96	0,78591	613,80
Utenza domestica (5 componenti)	140,00	1,24	1,24	173,60	0,84011	117,62
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	1,30	1,30	0,00	0,88076	0,00
				67.040,60		45.420,71

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
45.420,73	/	67.040,60	=	0,67751

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	103,00	0,60	1,00	0,60	61,80	33,23225	3.422,92
Utenza domestica (2 componenti)	915,80	1,40	1,80	1,40	1.282,12	77,54192	71.012,89
Utenza domestica (3 componenti)	16,40	1,80	2,30	1,80	29,52	99,69676	1.635,03
Utenza domestica (4 componenti)	7,70	2,20	3,00	2,20	16,94	121,85159	938,26
Utenza domestica (5 componenti)	1,40	2,90	3,60	2,90	4,06	160,62255	224,87
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	3,40	4,10	3,40	0,00	188,31609	0,00
					1.394,44		77.233,97

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
121.862,42	/	1.394,44	=	87,39166

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
77.234,28	/	121.862,42	=	0,63378

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatóriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	1.188,52	380,33	0,11255	133,77
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,23566	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,13366	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,10552	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	349,00	373,43	0,37635	131,35
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,28138	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	650,00	617,50	0,33414	217,19
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	619,00	619,00	0,35173	217,72
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	30,00	16,50	0,19345	5,80
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	51,00	44,37	0,30601	15,61
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	0,00	0,00	0,37635	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	21,00	15,12	0,25325	5,32
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,32359	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	598,00	257,14	0,15124	90,44
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	241,00	132,55	0,19345	46,62
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	242,00	1.171,28	1,70237	411,97
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	222,00	808,08	1,28030	284,23
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	179,00	315,04	0,61904	110,81
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	363,00	559,02	0,54166	196,62

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	2,13148	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,36580	0,00
122-AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	0,00	0,00	0,60	118,80	71,28	0,21104	25,07
					5.380,64		1.892,52

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
1.892,53	/	5.380,64	=	0,35173

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	1.188,52	3.090,15	1,51861	1.804,90
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	3,21828	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	1,81649	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	1,46020	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	349,00	3.067,71	5,13406	1.791,79
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00	3,82572	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	650,00	5.083,00	4,56751	2.968,88
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	619,00	5.081,99	4,79530	2.968,29
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	30,00	135,00	2,62836	78,85
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	51,00	362,61	4,15281	211,79
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00	5,13990	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	21,00	123,90	3,44607	72,37
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	4,40980	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	598,00	2.093,00	2,04428	1.222,48
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	241,00	1.084,50	2,62836	633,43
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	242,00	9.600,14	23,17045	5.607,25
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	222,00	6.620,04	17,41727	3.866,63
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	179,00	2.582,97	8,42827	1.508,66
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	363,00	4.570,17	7,35357	2.669,35
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	29,04046	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	4,99972	0,00
122-AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	0,00	0,00	4,90	118,80	582,12	2,86199	340,00
					44.077,30		25.744,67

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
25.744,76	/	44.077,30	=	0,58408

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,67751	0,56911	0,60	87,39166	0,63378	33,23225
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,67751	0,66396	1,40	87,39166	0,63378	77,54192
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,67751	0,73171	1,80	87,39166	0,63378	99,69676
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,67751	0,78591	2,20	87,39166	0,63378	121,85159
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,67751	0,84011	2,90	87,39166	0,63378	160,62255
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,67751	0,88076	3,40	87,39166	0,63378	188,31609

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,35173	0,11255	2,60	0,58408	1,51861
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,35173	0,23566	5,51	0,58408	3,21828
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,35173	0,13366	3,11	0,58408	1,81649
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,35173	0,10552	2,50	0,58408	1,46020
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,35173	0,37635	8,79	0,58408	5,13406
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,35173	0,28138	6,55	0,58408	3,82572
107-Case di cura e riposo	0,95	0,35173	0,33414	7,82	0,58408	4,56751
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,35173	0,35173	8,21	0,58408	4,79530
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,35173	0,19345	4,50	0,58408	2,62836
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,35173	0,30601	7,11	0,58408	4,15281
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,35173	0,37635	8,80	0,58408	5,13990
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,35173	0,25325	5,90	0,58408	3,44607
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,35173	0,32359	7,55	0,58408	4,40980
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,35173	0,15124	3,50	0,58408	2,04428
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,35173	0,19345	4,50	0,58408	2,62836
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,35173	1,70237	39,67	0,58408	23,17045
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,35173	1,28030	29,82	0,58408	17,41727
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,35173	0,61904	14,43	0,58408	8,42827
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,35173	0,54166	12,59	0,58408	7,35357
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,35173	2,13148	49,72	0,58408	29,04046
121-Discoteche, night club	1,04	0,35173	0,36580	8,56	0,58408	4,99972
122-AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	0,60	0,35173	0,21104	4,90	0,58408	2,86199

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	45.420,73	77.234,28	122.655,01
ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.892,53	25.744,76	27.637,29
TOTALE COSTI	47.313,26	102.979,04	150.292,30

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	5.110,27	3.422,92	8.533,19
Utenza domestica (2 componenti)	38.479,51	71.012,89	109.492,40
Utenza domestica (3 componenti)	1.099,51	1.635,03	2.734,54
Utenza domestica (4 componenti)	613,80	938,26	1.552,06
Utenza domestica (5 componenti)	117,62	224,87	342,49
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	0,00	0,00
Totale	45.420,71	77.233,97	122.654,68

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	133,77	1.804,90	1.938,67
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	131,35	1.791,79	1.923,14
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	217,19	2.968,88	3.186,07
Uffici, agenzie, studi professionali	217,72	2.968,29	3.186,01
Banche ed istituti di credito	5,80	78,85	84,65
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	15,61	211,79	227,40
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,32	72,37	77,69
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	90,44	1.222,48	1.312,92
Attività artigianali di produzione beni specifici	46,62	633,43	680,05
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	411,97	5.607,25	6.019,22
Bar, caffè, pasticceria	284,23	3.866,63	4.150,86
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	110,81	1.508,66	1.619,47
Plurilicenze alimentari e/o miste	196,62	2.669,35	2.865,97
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	25,07	340,00	365,07
Totale	1.892,52	25.744,67	27.637,19

TOTALE ENTRATE	47.313,23	102.978,64	150.291,87
-----------------------	------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%

Letto, confermato e sottoscritto
Il Sindaco
F.to :Angelo Lanteri

Il Segretario Comunale
F.to : Dott.ssa Francesca Stella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N_____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____ al _____ come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Triora , li _____

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to : Pastorelli rag. Valter

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

II

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Francesca Stella